La «sfida» della Magia

I molteplici fenomeni che caratterizzano il «ritorno del sacro» nella nostra epoca – nuovi movimenti religiosi, nuove credenze, folk magic, superstizioni e nuovi movimenti magici – hanno fatto sì che la Chiesa cattolica si sia più volte interrogata sulle cause dei medesimi e sulle modalità operative da mettere in atto per soddisfare alcune urgenze pastorali. I Documenti magisteriali che affrontano il tema68 tendono in particolare, anche se non in maniera esclusiva, a sottolineare le cause interne alla Chiesa e quindi quelle «mancanze» che hanno favorito il sorgere ed il proliferare di proposte religiose alternative e, accanto ad esse, hanno accentuato le difficoltà della Chiesa nel mondo contemporaneo, consentendo una fuga dei cattolici non solo verso le nuove religioni, ma anche verso l’indifferenza religiosa69. Seppure tali cause possono assumere connotazioni particolari a seconda della specifica realtà sociale ed ecclesiale di ciascun paese, sono comunque ...

... individuabili in linea generale alcuni temi fondamentali: bisogni spirituali non avvertiti o risolti dalla Chiesa; scarsa conoscenza della Bibbia e della Dottrina della Chiesa da parte di molti cattolici – ciò è il frutto di una poco efficace opera catechetica –; in determinati contesti vi è poi distacco e freddezza della istituzione ecclesiale rispetto ai fedeli; carenza di clero; non adeguata valorizzazione della religiosità popolare; freddezza della liturgia, del clima parrocchiale in genere; mancanza di direzione spirituale per molti cattolici; scarsa attenzione all’aspetto esperienziale» della vita spirituale a favore della sola dimensione «intellettuale». Di fronte a tutti i fenomeni caratterizzanti il panorama complesso della nuova religiosità, il cattolico – seguendo le indicazioni del Magistero – deve sviluppare la coscienza di trovarsi di fronte ad una «sfida». Tale termine rappresenta davvero il voca- ...(68 I Documenti del Magistero cattolico che si occupano di individuare le cause del successo dei nuovi movimenti religiosi sono in particolare: il rapporto provvisorio redatto da quattro Dicasteri Vaticani, SEGRETARIATO PER L’UNIONE DEI CRISTIANI SEGRETARIATO PER I NON CRISTIANI SEGRETARIATO PER I NON CREDENTI PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CULTURA, Il fenomeno delle sette o nuovi movimenti religiosi: sfida pastorale, del 3 maggio 1986, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 1986; CARDINALE GODFRIED DANNEELS, Cristo o l’acquario. L’anticristo è già fra noi? Lettera pastorale del Natale 1990, tr. it.. in «Il Regno Documenti», anno XXXVI n. 864, 1 luglio 1991, pp. 415424 e Centro Grafico Stampa, Bergamo 1992 (le parole «L’anticristo è già fra noi?», che compaiono nell’edizione del Centro Grafico Stampa, non figurano nel titolo della Lettera Pastorale e sono state aggiunte dal traduttore italiano); CARD. F. ARINZE, Doc. cit.; MONS. G. CASALE, Doc. cit.; SEGRETARIATO PER L’ECUMENISMO E IL DIALOGO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, L’impegno pastorale della Chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette. Nota Pastorale del 30 marzo 1993, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 1993. Anche alcuni Documenti e discorsi del Santo Padre Giovanni Paolo II e di vari vescovi di tutto il mondo si occupano dell’analisi delle cause, per una antologia di testi con una breve introduzione: cfr. RAMON MACIAS ALATORRE TERESA OSORIO GONÇALVES REMI HOECKMAN MICHAEL PAUL GALLAGHER (a cura di), Sette e Muovi Movimenti Religiosi. Testi della Chiesa Cattolica (19861994), Città Nuova Editrice, Roma 1995. Questi medesimi Documenti – che mettono in luce i motivi del successo delle forme di religiosità alternativa – si soffermano sulle soluzioni che la Chiesa deve adottare per porre rimedio almeno alle cause interne o comunque in qualche modo dipendenti da lei. 69 Sul tema dell’indifferenza religiosa: cfr. GIANPAOLO BARRA, Perché credere. Spunti di apologetica, Edizioni Centro Grafico Stampa, Seriate (Bergamo) 1997, p. 20). ... bolo chiave che permette di comprendere la reale portata della questione che la nuova religiosità pone alla Chiesa. In tal senso, infatti, si esprimono i vari Documenti Magisteriali e anche il Santo Padre Giovanni Paolo II, in alcuni discorsi, ha utilizzato proprio questo vocabolo70.La «sfida» della magia, in particolare, è al centro dell’attenzione della più volte citata Nota pastorale della Conferenza Episcopale Toscana, in cui si legge: «La ricerca del “magico”, nelle sue diverse forme, deriva da un bisogno di significati e di risposte che la società odierna non è in grado di dare, specie nel quadro di una crescente situazione di insicurezza e di fragilità. Il ricorso alla magia e alle singole pratiche di divinazione diventa conseguentemente una compensazione al vuoto esistenziale che caratterizza la precarietà del nostro tempo. È entro questo vuoto – riguardante gli stessi cristiani che non hanno maturato una fede adulta – che si pone l’urgenza di un annuncio autentico ed entusiasmante del Vangelo e della grazia di Cristo. Solo una capillare ed estesa riscoperta del genuino senso della religione e della fede in Dio, Padre, Figlio e Spirito, permette di rispondere nel modo più adeguato al dilagare della magia, nelle sue molteplici forme antiche o recenti, e di far luce sulle questioni relative al discernimento dell’azione di Satana nel mondo. Occorre tornare a proclamare con rinnovato vigore, come agli albori della Chiesa, che solo Gesù, il Risorto vivente in eterno, è il Salvatore, e che “in nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati” (At 4,12)» 71. La via della riscoperta della fede non potrà prescindere dalla valorizzazione della religiosità popolare, che spesso viene stravolta e male interpretata dalle pratiche superstiziose o dalla folk magic:«Dovremo meditare con attenzione – scrive Monsignor Casale – anche sui valori della religiosità popolare, che deve essere certamente guidata ed “evangelizzata”, ma il cui disprezzo ingiustificato […] favorisce l’esodo dei fedeli verso le sette e i nuovi movimenti religiosi»72.Dunque, la Chiesa cattolica individua un’unica possibile risposta alla «sfida» della magia e questa risposta è ciò che essa propone come soluzione ai molteplici interrogativi degli uomini del nostro tempo: la Nuova Evangelizzazione, eloquentemente descritta nella sua essenza da Giovanni Paolo II al n. 38 dell’Enciclica Redemptoris missio: «Questo cosiddetto fenomeno del “ritorno religioso” non è privo di ambiguità, ma contiene un invito. La Chiesa ha un immenso patrimonio spirituale da offrire all’umanità, in Cristo che si proclama “la via, la verità e la vita” (Gv 14,6). E’ il cammino cristiano all’incontro con Dio, alla preghiera, alla ascesi, alla scoperta del senso della vita. Anche questo è un areopago da evangelizzare»73. Di fronte alla magia che – come abbiamo più volte avuto modo di affermare, non è altro che l’antica tentazione di sentirsi padroni del tempo e della storia e, in ultima analisi, di

sostituirsi al Creatore – la Chiesa cattolica non potrà né dovrà fare altro che proclamare l'assoluta signoria di Gesù Cisto, centro del cosmo della storia di tutta l'umanità. (70 Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Messaggio per la Giornata del Migrante del 15 agosto 1990. 71 CONFERENZA EPISCOPALE TOSCANA, Doc. cit. 72 MONS. G. CASALE, Doc. cit., p. 101. 73 GIOVANNI PAOLO II, Redemptoris missio. Lettera Enciclica circa la permanente validità del mandato missionario del 7 dicembre 1990, n. 38. 74 CARD. G. BIFFI, Gesù di Nazaret centro del cosmo e della storia, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 2000).Tratto dal testo di Andrea Menegotto, Magia Magie Maghi